

Testata	Titolo	Pag.
IL SOLE 24 ORE/PLUS	<i>Int. a G. Jannone: "ENTI PENSIONE? PIU' RESPONSABILITA' " (V. D'Angerio)</i>	1



INTERVISTA | Giorgio Jannone | Presidente commissione vigilanza

# «Enti pensione? Più responsabilità»

«Ogni mercato ha bisogno di poche regole chiare e di un controllore che vigili sulla gestione. Nel caso delle casse di previdenza, per tutelare gli iscritti, sono necessarie l'efficienza della gestione, la trasparenza dell'operato e la salvaguardia del patrimonio di medio-lungo periodo». Giorgio Jannone (Pdl), presidente della commissione bicamerale di controllo degli enti previdenziali, definisce il quadro di controlli presenti (e futuri) per gli enti pensione.

**La crisi finanziaria ha avuto un grande peso sui conti delle casse di previdenza. Gli attuali controlli sugli enti sono efficaci o da rivedere?**

I controlli sono sufficientemente efficaci ma di certo va ricercato un maggiore coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti. Così come è essenziale che le casse diano frequenti comunicazioni, an-

che tramite internet, agli iscritti. La nostra commissione ha giocato un ruolo fondamentale nel dissuadere tutti gli amministratori delle casse dal ricorrere

di nuovo a investimenti troppo rischiosi.

**Che ruolo possono giocare le authority esistenti?**

Nel mondo finanziario e previdenziale italiano le *authority* hanno adottato regolamenti necessari ad assicurare una sana e prudente gestione, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti. Tuttavia questo non è stato ritenuto sufficiente. Le *authority* stesse han-

no preteso che venisse adottato all'interno delle istituzioni vigilate, un sistema di controllo, visto come insieme di regole e procedure interne.

**Qualche esempio?**

Nei fondi pensione vi è il responsabile del fondo e l'organismo di sorveglianza. Per ban-

che e assicurazioni vi è la funzione di *risk management*, l'*internal audit*, l'attuario incaricato per la gestione tecnico-assicurativa e altro. Le figure devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità. Nei loro confronti non dovrebbero esserci cause di incompatibilità o di conflitto di interessi.

**Se si dovesse utilizzare un organo di controllo già esistente per le casse di previdenza, quale sarebbe più adeguato fra Covip (fondi pensione), Bankitalia, Isvap (assicurazioni) e Consob?**

Credo Isvap o Covip. Hanno maturato l'esperienza relativa alla gestione finanziaria finalizzata a far fronte agli impegni previdenziali di lungo termine in presenza di protezione del capitale e garanzie di rendi-

mento. Non dobbiamo dimenticare poi che la gestione tecnica richiede un *know how* specifico e chi opera in tali *autho-*

*riety* ha maturato le competenze necessarie.

**Quali sono le criticità in merito alla gestione del patrimonio delle casse alla luce di quanto accaduto?**

La criticità più rilevante riguarda la *governance* del processo di investimento che dovrebbe essere disegnata in modo che siano chiari ruoli e responsabilità. Significa che devono essere adottati e formalizzati i processi decisionali in tema di investimenti.

**In concreto?**

In concreto il cda della cassa deve approvare l'*investment policy* e la *risk policy*. In altre parole, le responsabilità relative alle scelte effettuate dovrebbero poter essere attribuite agli attori coinvolti che hanno concorso alla formazione dei risultati. I gestori o gli *advisor* o pochi singoli soggetti non possono avere eccessivi poteri e responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

